



CITTA' DI CATANZARO
AUTORITA' URBANA/ORGANISMO INTERMEDIO

SCHEDA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DA SELEZIONARE
"AGENDA URBANA" CITTA' DI CATANZARO
POR Calabria FESR FSE 2014-2020 "Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)"
Convenzione rep. n. 3005 del 22/10/2018

Azione 9.3.2

Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia in coerenza con il fabbisogno territoriale.

Marzo 2019

Premessa

Il documento descrive la procedura che sarà applicata dalla Città di Catanzaro, individuata quale Autorità Urbana e Organismo Intermedio, per il Programma "Agenda Urbana" (POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Sviluppo Urbano Sostenibile), in esecuzione alla Convenzione repertorio n. 3005 del 22/10/2018, per la valutazione delle operazioni selezionate dall'Autorità Urbana medesima a valere sull'Azione 9.3.2.

I contenuti del documento sono condivisi con l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Calabria FESR FSE 2014 – 2020 e con i dipartimenti responsabili dell'attuazione delle azioni da finanziare nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera a) della richiamata Convenzione repertorio n. 3005/2018.

La valutazione delle operazioni da selezionare per "Agenda Urbana" viene operata a cura dell'Autorità Urbana della Città di Catanzaro e della struttura comunale responsabile (Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020"), sulla base delle proposte avanzate dai Settori competenti del Comune nell'ambito degli orientamenti preliminari approvati dal Consiglio Comunale di Catanzaro con Deliberazione n. 132 del 13/12/2018.

La valutazione avviene attraverso la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, e quindi l'assegnazione di un punteggio che scaturisce dall'applicazione dei criteri di valutazione. Il percorso di attribuzione dei punteggi è motivato, seppur in assenza di procedura competitiva alla quale segue la formulazione di graduatorie per l'accesso ai finanziamenti, dalla necessità di assicurare un livello di qualità sufficiente delle operazioni proposte. Dopo la verifica del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità generali e specifici per l'azione, ogni operazione viene ammessa a finanziamento se raggiunge un livello minimo di qualità corrispondente a un punteggio di almeno 60 punti.

L'Autorità Urbana/O.I., nell'ambito della procedura negoziale, prevede una prima istruttoria valutativa che evidenzia, per le operazioni che non raggiungono una valutazione sufficiente, le eventuali carenze da colmare, a cura dei proponenti per procedere successivamente alla valutazione definitiva.

La presente Scheda è riferita alle azioni realizzate dalla Città di Catanzaro nell'ambito del Programma "Agenda Urbana" nella sua qualità di Autorità Urbana/Organismo Intermedio.

Gli interventi di cui all'Azione 9.3.2. vengono realizzati con procedura di Avviso Pubblico e Graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri di selezione del POR e degli orientamenti fissati nel Documento strategico di Agenda Urbana, approvato dal Comune di Catanzaro e dalla Regione Calabria, e con riferimento alle operazioni individuate in via preliminare con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 13/12/2018. Sono previsti interventi di adeguamento e ristrutturazione di Asili nido di imprese non-profit e/o Centri sociali per servizi all'infanzia e di minori a rischio o per Centri e Case per l'accoglienza di persone vittime di abuso che prevedono presenza di minori (da concretizzare in aiuti alle imprese non-profit a seguito di procedure di evidenza pubblica), motivata dalla ampia domanda insoddisfatta di servizi e di strutture per minori evidenziata nell'analisi dei dati del disagio sociale cittadino, e in stretto raccordo con le azioni del FSE.

Fasi di Valutazione dell'operazione

1. Coerenza dell'operazione proposta con gli obiettivi della SUS e del POR

Coerente rispetto a	(SI/NO/Parzialmente)	Note
Obiettivi della SUS proposta dalla Città (cfr. Documento strategico Agenda Urbana della Città di Catanzaro)		
Obiettivi dell'Azione del POR Calabria FESR – FSE 2014-2020 cui fa riferimento l'intervento proposto (Asse IX Inclusione sociale FESR)		

2. Contributo dell'operazione proposta al raggiungimento degli obiettivi della SUS e del POR

Per la valutazione del contributo, viene verificata preliminarmente l'appropriatezza degli indicatori di realizzazione e di risultato utilizzati e la congruità dei valori target proposti.

Indicatori: bambini 0/3 anni che usufruiscono dei servizi per infanzia

Valore di base regionale: % 2,10

Valore obiettivo regionale (2023): % 10,00

Valore Agenda Urbana Catanzaro: Iniziale: % 2,40 Valore Obiettivo: % 10,00

Target: Organizzazioni no profit/Imprese sociali ai sensi della riforma del Terzo settore

La valutazione di questo aspetto è legata ai criteri di valutazione del gruppo a) *Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione*. Pertanto il giudizio viene espresso dopo l'applicazione dei suddetti criteri.

a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione

- Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO
- Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione
- Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali

3. Conformità alle le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, coerenza gli eventuali atti pianificatori programmatori e regolamentari che ne conseguono

Questa verifica deriva da quanto riportato nella DGR 283/18 che ha deliberato al punto 11 "di stabilire che le operazioni che saranno proposte dovranno risultare conformi con gli strumenti urbanistici e con le altre pianificazioni vigenti a livello comunale, regionale, nazionale e comunitario e la certificazione di conformità urbanistica dovrà essere contemplata nei provvedimenti approvativi delle progettazioni".

La verifica di conformità sarà effettuata in relazione alle norme e piani pertinenti a livello comunale e regionale per gli insediamenti sociali a favore dell'infanzia con la certificazione comunale sulla conformità alle pianificazioni territoriali di competenza comunale.

Principale normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

Normativa comunitaria

- Reg. 360/2012;
- Decisione UE 2012/21 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale
- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Normativa nazionale

- Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- D.lgs 147/2017 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- Legge 112/2016 2 Legge Dopo di NOI".

Normativa regionale

- LEGGE REGIONALE 26 novembre 2003, n. 23 Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000);
- D.G.R 19 novembre 2010, n. 748 Linee guida per il periodo sperimentale 2010-2013. Requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia;
- L.R. 29 marzo 2013, n. 15 Norme sui servizi educativi per la prima infanzia. Abroga la precedente L.R. 27 agosto 1973, n.12. Disciplina degli asili nido;
- D.G.R. 313 dell'11 settembre 2013, Regolamento di attuazione di cui all'articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15 finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento;
- Legge regionale del 21 Agosto 2007, n. 20 Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne in difficoltà;
- Legge regionale n.23/2013 in materia di servizi socio-assistenziali;
- D.G.R 633 del 21/12/2017 Modifiche art.9 dell'« Allegato A » alla DGR 526/2017 e approvazione "Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", che sostituisce l'« allegato unico » al Regolamento n° 17 approvato dalla DGR 449/2016;
- D.G.R. 284 del 19 .07.2016 Approvazione bozza piano di contrasto alla povertà.

Ulteriori disposizioni attuative

Ogni ulteriore elemento connesso alla fase attuativa delle operazioni finanziate sarà dettagliatamente specificato nell'ambito della convenzione che sarà stipulata con il soggetto beneficiario del contributo.

4. Requisiti di ammissibilità Azione 9.3.2			
Requisito	Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Soddisfatto (SI/NO/Parzialmente)	Note
<p>Conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni associati.</p> <p>Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento</p>	<p>L'azione mira a sostenere gli investimenti del settore no profit volti al potenziamento e alla qualificazione delle strutture e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza, in coerenza con il fabbisogno territoriale, e ad ampliare l'offerta territoriale di servizi socio-educativi. L'attivazione degli interventi diretti a potenziare il sistema dei servizi socio educativi per i minori verrà condotta in piena integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE all'interno dello stesso Obiettivo Specifico e in applicazione della normativa regionale e della pianificazione regionale di settore. Gli interventi sono coordinati con la programmazione del Piano di ambito territoriale socio-assistenziale di cui è capofila il Comune di Catanzaro.</p> <p>L'azione a titolo esemplificativo, sostiene:</p> <p>A. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di nidi di infanzia, centri ludici, servizi integrativi all'infanzia, centri diurni per minori,</p>		<p>priorità/premialità</p> <p>Utilizzo e recupero di immobili non utilizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo e recupero di immobili confiscati - Aree suburbane di riferimento caratterizzate da situazioni di disagio e di marginalità sociale, da spopolamento o aree produttive in declino, individuate in via prioritaria dal Documento strategico Agenda Urbana di Catanzaro nell'area target del centro storico.

	<p>comunità socio educative per minori;</p> <p>B. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per l'accoglienza, semiresidenziale e residenziale, di minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare con fabbisogno di sostegno socio-assistenziale mirato;</p> <p>C. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per il sostegno alla responsabilità familiare, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza, per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale;</p> <p>D. l'adeguamento di strutture e servizi agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità dei servizi.</p>		
--	---	--	--

5. Criteri di valutazione previsti per l'Azione 9.3.2

a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Punte ggio asseg nato	Note
Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO (0-15 punti)	L'intervento proposto deve definire con chiarezza il contributo al raggiungimento dei target previsti dal documento strategico Agenda Urbana della Città di Catanzaro, nonché dei risultati e degli indicatori definiti nel documento stesso.		priorità/premialità Punteggio aggiuntivo per i progetti proposti da organismi senza fini di lucro che operano in specifiche aree del centro storico prive del servizio in cui si ravvisa un congruo fabbisogno (in termini di numero di bambini), con priorità ai nuclei familiari e genitori single a basso reddito.
Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione (0 - 15 punti)	Per la valutazione di questo criterio deve essere indicato il numero di nuclei familiari potenzialmente beneficiari dell'intervento (sul totale del numero dei nuclei bisognosi), le loro caratteristiche principali (composizione media, situazione economica, presenza di soggetti con disabilità, ecc) in relazione a quanto emerso nell'analisi socio-economica del gruppo target (v. requisito di ammissibilità).		priorità/premialità Interventi atti a limitare l'impatto delle disabilità e in generale delle 'categorie fragili' nei percorsi di inserimento sociale
Promozione di azioni flessibili,	Per la valutazione di questo criterio si farà riferimento		

personalizzate e multidimensionali (0-5 punti)	alle valutazioni multidimensionali operate dai servizi sociali comunali, anche in riferimento alla pianificazione prevista dal PON Inclusion sociale		
--	--	--	--

b) Efficienza attuativa

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Punteggio assegnato	Note
Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento (0-15 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza, analiticità e affidabilità dei dati utilizzati) della stima, da riportare nella proposta, della situazione finanziaria per la gestione e la manutenzione dell'operazione. La stima sarà esplicitata sia in termini di costi di esercizio che di costi di investimento (manutenzione straordinaria) in comparazione alle relative coperture da reperire (fonti finanziarie di diversa natura) per un arco temporale di almeno 5 anni dall'ultimazione dell'intervento.		Il livello di sostenibilità economica e finanziaria è garantito dall'utilizzo dei fondi FESR per la fase di realizzazione del progetto. I dati richiesti devono permettere di dimostrare la sostenibilità nella fase di gestione
Capacità di governance dell'intervento (0-10 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza) del modello di governance proposto nell'identificazione di ruoli, normativa di riferimento, soggetti, modalità, funzioni attribuite, attività da svolgere.		
Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento (0-10 punti)	Si fa riferimento al cronoprogramma completo che comprende le fasi di progettazione, realizzazione delle opere, collaudo e messa in esercizio. Viene valutata la coerenza del cronoprogramma rispetto alla complessità (tecnica, amministrativa, procedurale) dell'intervento. In particolare si valuta la congruenza tra i tempi indicati per la realizzazione delle attività e la loro complessità (ad es.: rispetto tempi previsti da normativa per acquisizione di eventuali pareri; rispetto tempi previsti da normativa per le fasi di realizzazione delle opere e valutazione delle proposte, difficoltà tecniche degli interventi da realizzare).		

c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Punteggio assegnato	Note
Integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE (0-10 punti)	Gli interventi proposti dovranno garantire l'integrazione con le altre iniziative finanziate dal FSE per l'inclusione sociale e dagli interventi di inclusione previsti dai servizi sociali comunali sul territorio, anche in riferimento a quanto previsto dal PON Inclusion. Gli interventi dovranno essere coerenti con il piano di ambito sociale di cui è capofila il Comune di Catanzaro.		Il criterio è soddisfatto se integrato con le azioni FSE o con altre azioni di Inclusion sociale. Se queste non sono state previste potranno essere indicate altre azioni messe in campo dal proponente attraverso altre fonti

			<p>finanziarie.</p> <p>priorità/premialità Presenza cofinanziamento con altri bandi nazionali/regionali indirizzati all'innovazione dei servizi ed alla riqualificazione degli "spazi comuni" con il coinvolgimento pubblico-privato (enti/fondazioni/no profit) (ad esempio Piano nazionale scuole, Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate) Utilizzo di strumenti di finanza innovativa (social bond, social impact bond, crowdfunding civico, sharing economy...)</p>
Coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico – Sociale nelle fasi di progettazione e realizzazione del progetto (0-5 punti)	Il coinvolgimento del partenariato, già definito nella fase concertativa di Agenda Urbana, viene garantito dal diretto coinvolgimento delle imprese sociali nell'attuazione degli interventi.		
Rispetto dei protocolli di edilizia sostenibile e sostenibilità ambientale o innovazione ecoambientale (0-10 punti)	<p>L'obbligo della certificazione della sostenibilità ambientale degli interventi edilizi, redatta ai sensi del protocollo ITACA, è prevista dall'art. 3, comma 2 del <i>Disciplinare Tecnico Regionale Calabria</i> - Allegato 1 alla DGR n. 581 del 23.11.2017, in attuazione della LR n. 41 del 2011 e s.m.i.. L'art.9 (Determinazione del livello di sostenibilità ambientale e classificazione di un edificio. Soglie minime per l'accesso ai contributi regionali) del Disciplinare fissa la soglia minima per l'accesso ai contributi regionali nel raggiungimento del punteggio minimo "1".</p> <p>Ai fini della valutazione, si attribuirà un punteggio in relazione al livello di progettazione disponibile al momento della presentazione dell'operazione, secondo i tre casi seguenti.</p> <p>1. Presentazione di una scheda operazione: Il proponente dovrà allegare una dichiarazione con l'impegno formale a provvedere nelle successive fasi progettuali al conseguimento della certificazione di sostenibilità per un livello non inferiore a 1. (Punti 5)</p> <p>2. Disponibilità di studio di fattibilità tecnico economica o di progetto definitivo: Il proponente dovrà presentare l'Attestazione di pre-valutazione ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare tecnico Regione Calabria (allegato 1 alla DGR 581 del 23/11/2017)..... (Punti 7)</p> <p>3. Disponibilità di progetto esecutivo: Il proponente dovrà dare evidenza della richiesta del certificato di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare tecnico Regione Calabria (allegato 1 alla DGR 581 del 23/11/2017) in attuazione della</p>		

	LR n. 41 del 2011... (Punti 10)		
Contributo alla promozione della pari opportunità e alla non discriminazione (di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) (0 – 5 punti)	Il punteggio è attribuito in base alla previsione di specifiche soluzioni tecniche o di attività, aggiuntive rispetto ai requisiti minimi previsti dalle norme, finalizzate alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione, in ordine all'accessibilità e alla fruibilità dei servizi proposti.		
Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement	Non applicabile. Obbligo disciplinato dalla normativa vigente.		

6. Sintesi della valutazione

Rispetto dei requisiti di ammissibilità: SI No

Punteggio totale: ____/100__ (se <60 punti l'operazione non è ammissibile a finanziamento)

7. Note/ Prescrizioni /Raccomandazioni /